

Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2007/2009 per il sistema formativo e per il lavoro - (L.R. 12/2003 – L.R. 17/2005)

1. Premessa

Le “Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2007/2010”, approvate con deliberazione della Giunta Regionale n.503/2007 e in fase di approvazione da parte dell’Assemblea Legislativa prevedono due fondamentali strumenti di governance del sistema atti a coordinare le competenze di programmazione generale e territoriale attribuite a Regione e Province dalla normativa vigente:

- un Accordo 2007 – 2009 tra la Regione e le nove Amministrazioni Provinciali
- nove Intese triennali tra la Regione e ciascuna Amministrazione Provinciale che traducono gli obiettivi strategici regionali in specifiche priorità provinciali individuando i contributi che ciascuna dimensione locale – con le proprie peculiarità - è chiamata a fornire per il conseguimento degli obiettivi fissati dal DPEF e dalla programmazione comunitaria.

Questi strumenti di governance consentono di impostare una cornice organica e coerente di programmazione, attuazione e valutazione delle politiche dell’istruzione, della formazione e del lavoro all’interno delle politiche regionali di sviluppo sostenibile.

2. Competenze delle Amministrazioni Provinciali e Regionale

Le leggi regionali n. 12/2003 e n. 17/2005 definiscono le competenze proprie della Regione e delle Province nel quadro di quanto definito dal decreto legislativo n. 112 del 1998 e dalla riforma del Titolo V della Costituzione.

Le “Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2007/2010” indicano le modalità con le quali tali competenze sono agite nel rapporto di collaborazione interistituzionale tra Regione e Province. Si riportano di seguito le principali funzioni di programmazione e attuazione inerenti le materie oggetto del presente Accordo.

Funzioni di programmazione

Ai sensi del quadro normativo vigente, la Regione esercita le funzioni di programmazione generale del sistema formativo, di indirizzo e coordinamento in materia di politiche del lavoro. Le Province esercitano le funzioni di programmazione territoriale dell’offerta educativa e formativa e programmazione della rete scolastica, di programmazione in materia di formazione professionale, realizzata anche in integrazione con l’istruzione, di programmazione territoriale delle politiche attive del lavoro e dei servizi per il lavoro.

Funzioni amministrative

Competono alla Regione:

- l'attuazione degli interventi che possono essere adeguatamente svolti, per specializzazione e bacino d'utenza, esclusivamente a livello regionale;
- la definizione degli standard regionali per la formazione professionale, gli standard qualitativi delle azioni in integrazione fra l'istruzione e la formazione professionale, standard delle prestazioni in materia di tutela, sicurezza e qualità del lavoro;
- la sperimentazione di attività innovative quanto a metodologie o a tipologie di utenti nonché la valutazione per la relativa messa a regime;
- l'esercizio delle funzioni in materia di riconoscimento formale e certificazione delle competenze;
- il monitoraggio, il controllo e la valutazione delle politiche di istruzione, formazione e lavoro e l'analisi qualitativa e quantitativa delle tendenze e dei fenomeni relativi al mercato del lavoro.

Compete alle Province l'attuazione:

- dei piani territoriali dell'offerta formativa
- degli interventi di collocamento comprensivi del collocamento mirato delle persone con disabilità e delle altre categorie protette
- delle misure di politica attiva del lavoro e di sostegno all'occupazione

Regione e Province si impegnano a esercitare le proprie competenze e funzioni secondo i principi della collaborazione istituzionale reciproca; a promuovere i principi del partenariato interistituzionale nelle relazioni con le autonomie locali e le altre istituzioni autonome; ad assumere la concertazione sociale ai diversi livelli territoriali quale strumento strategico per il governo delle materie di cui al presente accordo.

3. Ruoli e funzioni delegate dall'autorità di gestione agli organismi intermedi per l'attuazione del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo.

Come previsto dal Regolamento generale 1083/2006 e dal Programma Operativo Regionale, l'Autorità di Gestione del POR può affidare parte delle proprie funzioni e attività a Organismi intermedi mediante “un atto che stabilisce i contenuti della delega, le funzioni reciproche, le informazioni da trasmettere all'Autorità di Gestione / Certificazione e la relativa periodicità, gli obblighi e le modalità di presentazione delle spese conseguite, le modalità di svolgimento dell'attività di gestione e di controllo, la descrizione dei flussi finanziari, le modalità, la conservazione dei documenti, gli eventuali compensi, e le sanzioni per ritardi negligenze o inadempienze”.

Le Amministrazioni Provinciali in qualità di Organismi Intermedi, sono delegate dall'Autorità di gestione, per le attività di propria competenza, a:

- garantire che le azioni destinate a beneficiare di un finanziamento siano selezionate conformemente ai criteri, approvati in sede di Comitato di Sorveglianza, applicabili al Programma Operativo e siano conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di attuazione;

- garantire che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle azioni adottino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;
- stabilire procedure tali che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit necessari per garantire una pista di controllo adeguata siano conservati, sotto forma di originali o di copie autenticate, secondo quanto disposto dall'art. 90 del Regolamento generale n. 1083/2006, per i tre anni successivi alla chiusura del programma operativo o, qualora si tratti di operazioni soggette a chiusura parziale, per i tre anni successivi all'anno in cui ha avuto luogo la chiusura parziale;
- garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti all'articolo 69 del Regolamento generale n. 1083/2006 attenendosi a quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1263/2004 e successive modificazioni e integrazioni;
- sorvegliare l'attuazione degli interventi di propria competenza al fine di garantire un'evoluzione della spesa in linea con l'esigenza di evitare il disimpegno automatico delle risorse comunitarie previsto alla Sezione 7 del Regolamento generale n. 1083/2006;
- adottare un sistema di gestione e controllo coerente con quanto previsto nel Regolamento generale n. 1083/2006 e nel Regolamento di applicazione n. 1828/2006;
- garantire l'applicazione della normativa comunitaria sugli aiuti di Stato, secondo le disposizioni adottate al riguardo dalla Regione;
- procedere alla programmazione degli interventi e delle risorse finanziarie secondo il quadro delle competenze e risorse assegnate e nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti. In particolare gli Organismi intermedi, in linea con il sistema di accreditamento, ricorrono sempre a procedure ad evidenza pubblica per l'attribuzione di finanziamenti relativi ad attività formative, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale relativa alla concorrenza. Per le attività diverse dalla formazione, si applicano le norme in materia di concorrenza e appalti pubblici richiamate nel paragrafo 5.5 del POR FSE 2007-2013, nel rispetto delle direttive comunitarie e nazionali in materia di appalti;
- programmare gli interventi e le risorse di propria competenza nel rispetto degli ambiti di intervento disciplinati dal presente Accordo, e tenendo conto delle priorità indicate nel POR 2007-2013;
- operare, quando necessario, la revoca totale o parziale dell'impegno e/o della liquidazione del pagamento, e, se pertinente, il recupero degli importi indebitamente versati ai soggetti attuatori informando tempestivamente l'Autorità di Gestione per gli adempimenti di sua competenza;
- garantire la stabilità delle operazioni di cui all'art. 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, cioè il mantenimento per cinque anni ovvero tre laddove lo Stato

membro eserciti l'opzione di ridurre il termine, dal completamento delle operazioni finanziate dal Programma Operativo del vincolo di destinazione, per consentire all'Autorità di gestione di svolgere i controlli di cui al par. 5.5 del POR;

- adoperarsi per collaborare ai controlli documentali, in loco e di altro tipo che saranno disposti dalle competenti autorità comunitarie e nazionali;
- garantire l'implementazione del sistema informatizzato di registrazione e registrazione dei dati contabili relativi a ciascuna operazione attuata nell'ambito del Programma Operativo, e assicurare la raccolta dei dati relativi all'attuazione necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione.

4. Obiettivi ed azioni prioritarie

Gli obiettivi e le linee di intervento prioritarie che saranno perseguite nel prossimo triennio nell'ambito delle programmazioni provinciali e regionale trovano riferimento nel Programma Operativo Regionale FSE 2007-2013, nel DPEF 2007-2010 e nelle "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2007/2010".

Come enunciato nelle "Linee di programmazione e indirizzi" le politiche dell'istruzione, della formazione e del lavoro sono chiamate prioritariamente a sostenere il bilanciamento delle politiche occupazionali e di sviluppo economico del sistema con le esigenze di integrazione e inclusione, coniugando la competitività con elevati standard di qualità, di sicurezza e di protezione sociale.

Tali politiche saranno attuate tenendo conto delle *priorità trasversali* derivanti in parte dai Regolamenti Comunitari e recepite nel Programma Operativo Regionale FSE.

In particolare:

- pari opportunità nell'accesso all'istruzione, alla formazione e al lavoro e nella permanenza sul mercato del lavoro;
- interculturalità come leva per contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo economico e di coesione sociale;
- attuazione degli interventi secondo un approccio innovativo, finalizzato al potenziamento dell'impatto degli interventi in un dato contesto, alla promozione ed applicazione delle conoscenze sperimentali che introducono elementi proattivi di miglioramento e di cambiamento, di tipo radicale o incrementale, sostenibili nelle politiche e nelle prassi ordinarie.
- attuazione degli interventi secondo una logica di integrazione tra politiche e strumenti finanziari in modo da contribuire in modo più decisivo all'attuazione delle più ampie politiche di competitività e sviluppo economico. Prioritaria risulta essere la complementarietà con i Fondi Interprofessionali relativamente al tema della formazione continua, e dell'integrazione in particolare con il FESR nell'ambito dei

propri interventi per il potenziamento dell'innovazione e dell'economia della conoscenza. Forme di integrazioni si realizzeranno anche con il FEASR e il FEP.

Di seguito si declinano gli obiettivi prioritari e le azioni rientranti in ciascuno degli Assi di intervento in cui è articolato il Programma Operativo Regionale FSE 2007-2013, nonché definiti in sede nazionale in relazione alle risorse di cui alla Legge 236/93 e Legge 53/2000, che saranno attuate come esito di una collaborazione tra Regione e Province, in una logica di valorizzazione della concertazione e del confronto interistituzionale di livello regionale e locale.

Asse Adattabilità, Fondi Nazionali di cui Legge 236/1993, Fondi Nazionali di cui alla Legge 53/2000

Obiettivo di questo Asse è quello di sostenere sia azioni finalizzate al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali delle persone, orientandole alle sempre più complesse esigenze del sistema economico-sociale, sia azioni di rafforzamento del sistema regionale in particolari settori e /o filiere innovative di attività, che consentano altresì di porsi in un'ottica anticipatoria e di accompagnamento dei cambiamenti della struttura economica regionale, in particolare attraverso il sostegno a processi di trasferimento tecnologico e dei risultati della ricerca scientifica.

L'obiettivo dell'accrescimento dell'adattabilità dei lavoratori è perseguito in via prioritaria attraverso il bilanciamento e l'integrazione di azioni a favore delle fasce di lavoratori più deboli e con condizioni di lavoro maggiormente precarie - che fino ad oggi sono state meno coinvolte in azioni di formazione continua e permanente – e di interventi a favore di lavoratori/lavoratrici con ruoli chiave nelle imprese.

In questo quadro generale, le azioni prioritarie da attuare nell'ambito delle programmazioni provinciali riguardano:

- la formazione per la qualificazione, riqualificazione e incremento dell'adattabilità delle persone occupate con particolare attenzione agli over 45, alle professionalità a bassa scolarità, ai lavoratori non subordinati;
- l'orientamento e formazione di imprenditori, manager e lavoratori per supportare i processi di innovazione tecnologica e organizzativa;
- la qualificazione/consolidamento dimensionale delle piccole imprese, loro aggregazioni e reti, finalizzate all'adattabilità delle imprese e organizzazioni, relativamente ad orari di lavoro e servizi alla persona;
- l'accompagnamento dei processi di innovazione e di adeguamento ai cambiamenti dei sistemi economici e produttivi;
- il sostegno al ricambio generazionale e alla creazione di nuove imprese;
- azioni per la qualità, la regolarità, la sicurezza sul lavoro
- i servizi di ricollocamento nel mercato del lavoro di persone espulse o in procinto di essere espulse a seguito di crisi e ristrutturazioni aziendali;

- i servizi alla persona in particolare di conciliazione rivolti specificatamente alle donne.

La Regione mantiene nell'ambito di un programmazione unitaria, in esito al confronto con le Province e definendo, per le singole filiere di attività, le modalità di raccordo e ricaduta sui territori nonché di valutazione congiunta degli esiti in itinere ed ex post e individuando le appropriate modalità di coinvolgimento delle parti sociali:

- i piani di intervento a sostegno dell'innovazione e dello sviluppo strutturati in integrazione con le azioni finanziate sul Capitale Umano;
- le analisi sui fenomeni del mercato del lavoro a livello regionale;
- la valutazione della fattibilità e delle modalità di finanziamento e la sperimentazione dei voucher di servizio per la conciliazione e degli incentivi per la stabilizzazione del lavoro dipendente o di qualificazione del lavoro professionale;
- l'attuazione di piani formativi settoriali o connessi a specifici bisogni e criticità emergenti su tutto il territorio regionale, sia a sostegno di processi di innovazione e sviluppo sia a sostegno di situazioni di crisi aziendali e/o settoriali, anche definiti in integrazione con gli altri Fondi Strutturali;
- azioni di sistema a valenza regionale a sostegno della qualità del lavoro: regolarità, stabilità, sicurezza.

Le risorse mantenute in capo alla Regione per tali attività sono pari a 3,2 mil. di euro annui.

Concorrono al conseguimento degli obiettivi generali dell'Asse Adattabilità le azioni finanziate con le Risorse Nazionali di cui alla Legge 236/93 e alla Legge 53/2000.

In particolare con le risorse di cui alla Legge 236/93, quantificate per l'anno 2007 in 10 milioni di euro, le Province programmano e attuano:

- piani formativi aziendali, territoriali, settoriali e individuali concordati tra le parti sociali - voucher aziendali definiti nell'ambito di accordi quadro stipulati dalle parti sociali e riservati prioritariamente alle imprese con meno di 15 dipendenti.
- iniziative formative a domanda individuale (sotto forma di concessione di voucher) destinate a tutti i lavoratori delle imprese private assoggettate al contributo di cui all'art. 12 della Legge 160/1975, così come modificato all'art. 25 della Legge 845/1978 e successive modificazioni, finalizzate alla concessione di voucher individuali in favore di:
 - lavoratori coinvolti in processi di mobilità, collocati in cassa integrazione straordinaria o comunque interessati dall'applicazione di provvedimenti in materia di ammortizzatori sociali;
 - lavoratori inseriti nelle tipologie contrattuali previste dal Titolo V, dal Titolo VI e dal Titolo VII - Capo I - del Decreto Legislativo n. 276 del 10 settembre 2003. In tal caso il voucher deve essere richiesto nel periodo in cui il lavoratore è occupato con una delle tipologie contrattuali richiamate e deve essere utilizzato entro 12 mesi dalla sua concessione.

- lavoratori di qualsiasi impresa privata con età superiore ai 45 anni;
- lavoratori di qualsiasi impresa privata in possesso del solo titolo di licenza elementare o di istruzione obbligatoria.

Le Province in sede di Intesa, e a seguito della concertazione, indirizzano la programmazione su specifici target già previsti e/o individuano ulteriori priorità di livello locale.

La Regione mantiene la programmazione di specifici piani formativi settoriali/territoriali concordati con le Province e con le Parti Sociali settoriali o connessi a specifici bisogni e criticità emergenti su tutto il territorio regionale. Mantiene altresì l'attivazione delle misure di assistenza tecnica, per tutte le Amministrazioni, per la valutazione e la rendicontazione degli interventi e delle azioni di supporto quali costruzione e manutenzione dei cataloghi per la formazione individuale.

Con le risorse di cui alla Legge 53/2000, quantificate per l'anno 2007 in 2,4 milioni di euro, le Province programmano e attuano il:

- finanziamento di progetti presentati dalle imprese che, sulla base di accordi contrattuali, prevedano quote di riduzione dell'orario di lavoro;
- finanziamento di progetti presentati direttamente dai lavoratori - iniziative formative a domanda individuale sotto forma di concessione di voucher.

La Regione allo scopo di promuovere le opportunità offerte dalla Legge 53/2000 attuerà azioni di informazione rivolte ai lavoratori, alle imprese e alle organizzazioni sindacali e datoriali.

Regione e Province programmano le diverse azioni – formazione interaziendale, formazione aziendale, formazione ad accesso individuale - finanziate attraverso le differenti risorse - fondi strutturali, fondi ministeriali, fondi regionali – con l'obiettivo di creare un sistema integrato e complementare di formazione continua e permanente che si completa con gli interventi finanziati dai fondi paritetici interprofessionali.

Tale obiettivo è perseguito attraverso la implementazione di adeguati strumenti di coordinamento finalizzati alla definizione di un'offerta articolata, senza sovrapposizioni, diversificata e in grado di rispondere in modo coerente ai bisogni di imprese e lavoratori a partire dalla declinazione a livello regionale dell'Accordo tra Ministero del Lavoro, Regioni, Province Autonome e Parti Sociali sottoscritto il 17/04/2007.

Asse Occupabilità

All'interno di questo Asse risulta prioritario:

- potenziare la pluralità degli strumenti di politica attiva del lavoro – formazione, orientamento, accompagnamento al lavoro – per l'occupabilità delle persone e per rispondere alla domanda di personale qualificato da parte delle imprese con

particolare attenzione ai giovani, alle donne, agli over 45, e più in generale alle persone in condizioni di svantaggio nel mercato del lavoro;

- confermare le iniziative formative e di accompagnamento per il conseguimento di un livello minimo di competenze da parte dei giovani, quali misure efficaci per ridurre i costi della transizione e per promuovere un inserimento lavorativo qualificato, in quanto indirizzate da un sistema regionale delle qualifiche basato sulle esigenze professionali del sistema socio-economico regionale.

Le linee prioritarie di azione programmate dalle Province sono:

- il potenziamento e pieno sviluppo dei servizi per l'impiego con particolare attenzione alle azioni orientate a ridurre la quota di lavoro sommerso e a contrastare e a promuovere le pari opportunità di tutti nell'accesso al lavoro;
- l'attivazione di opportunità formative anche complesse, diversificate e integrate finalizzate all'inserimento lavorativo dei giovani e al reinserimento degli adulti - con particolare attenzione agli over 45 anni e ai cittadini immigrati;
- le iniziative di orientamento nell'ambito della scuola e per la qualificazione e riqualificazione professionale;
- incentivi all'assunzione e assegni di servizio e progetti per la conciliazione sulla base di quanto disposto nell'ambito della L.R. 17/2005.

In relazione al finanziamento delle attività dei Servizi per l'Impiego nella programmazione triennale 2007 – 2009 le Amministrazioni concordano che:

- le Province possano prioritariamente destinare, in questo primo triennio della programmazione 2007-2013, le risorse di cui all'Asse Occupabilità al finanziamento dei servizi erogati dai Centri per l'Impiego, anche attraverso il ricorso a contratti a tempo determinato riferiti a specifici progetti;
- la Regione definisca, attraverso un percorso condiviso, e sviluppato parallelamente a quanto emergerà in sede nazionale e nel confronto sociale, gli standard di funzionamento e di qualità dei servizi erogati dai Centri nonché i requisiti di accreditamento dei servizi per il lavoro, quale condizione imprescindibile per un effettivo governo di un sistema pubblico-privato che garantisca ai lavoratori e alle imprese standard minimi omogenei su tutto il territorio regionale;
- nelle Intese siano definiti i percorsi e le modalità con cui ciascuna Provincia intende sviluppare i processi di riorganizzazione nel rispetto di quanto sopra definito.

La Regione programma e finanzia, per complessivi 1,85 milioni di euro annui, in questo triennio di programmazione, unicamente l'attivazione/manutenzione del Sistema Informativo Lavoro e la costruzione e messa a regime del sistema di accreditamento dei servizi per il lavoro, comprese le necessarie misure di accompagnamento e assistenza alle Amministrazioni Provinciali.

Asse Inclusione Sociale

Gli interventi riconducibili a tale Asse di finanziamento sono finalizzati a sostenere

l'inserimento delle persone in condizione di svantaggio nel mercato del lavoro attraverso una potenziata integrazione tra politiche formative e del lavoro e politiche sociali.

Le Province, avendo a riferimento i Piani di Zona in quanto strumento fondamentale di programmazione concertata e partecipata per lo sviluppo a livello locale del sistema integrato di interventi e servizi sociali previsti dalla legge 328/2000, che vedono interagire differenti settori (sanità, servizi educativi, servizi sociali), differenti livelli istituzionali (Comuni, Province, aziende ASL), differenti soggetti che operano a livello territoriale (volontariato, cooperazione sociale, associazionismo, ecc.) programmano prioritariamente:

- opportunità formative anche complesse, diversificate e integrate finalizzate all'inserimento e reinserimento lavorativo di giovani e adulti in condizione di svantaggio, comprensive di azioni rivolte alle imprese per favorirne la capacità di inserimento e permanenza;
- incentivi all'assunzione sulla base di quanto disposto nell'ambito della L.R.17/2005;
- servizi alla persona per l'integrazione sociale e l'accesso al mercato del lavoro attuati secondo la L.R. 17/2005.

In questo ambito la Regione finanzia interventi che devono essere necessariamente programmati in modo unitario, e/o hanno un bacino di utenza sovraprovinciale e/o devono avere ricadute omogenee su tutti i territori e/o prevedono dispositivi/procedure di attuazione di valenza regionale.

Le risorse mantenute in capo alla Regione per tali attività sono pari a 2,2 milioni di euro annui.

Asse Capitale Umano

Questo Asse si pone la finalità di qualificare l'obiettivo della società della conoscenza, sviluppando azioni di potenziamento del capitale umano e rafforzando il livello quantitativo e qualitativo dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, indirizzando un'offerta formativa altamente specialistica e qualificata verso ambiti prioritari di interesse per il sistema economico, caratterizzati da elevato contenuto innovativo e tecnologico e dall'operare in rete di soggetti ed istituzioni pubblici e privati. In questa logica risulta strategico consolidare e ulteriormente sviluppare legami "sinergici" tra soggetti formativi, università e soggetti del "sistema ricerca" con le imprese innovatrici locali, in stretta integrazione con le risorse del FESR, con l'ottica di intervenire a favore dei principali processi e ambiti di innovazione in fase di sviluppo a livello regionale e locale.

La necessità di costruire un sistema regionale unitario della rete di relazioni tra i soggetti sopra individuati, anche strutturate in forme stabili, e di sviluppare in modo organico le politiche a supporto dei processi di innovazione in atto nel sistema economico regionale rende necessaria una programmazione regionale di tutte le azioni a

valere su tale Asse.

Gli interventi saranno oggetto di appositi atti che individueranno le modalità e le azioni specifiche, tali atti saranno oggetto di partenariato istituzionale e sociale nelle sedi di cui alla L.R. 12/2003 ed integreranno il presente Accordo.

Gli interventi prioritari attuati in questo Asse riguardano:

- la costruzione di un sistema regionale di poli formativi che a partire da quanto previsto dalla Legge 2 aprile 2007, n. 40 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7" siano sviluppati e declinati sulle specificità, esperienze e risorse di questa Regione e nella forte relazione con lo sviluppo dei poli tecnologici;
- sostegno ad un'offerta complessa di interventi/incentivi che puntando alla valorizzazione e alla mobilità del capitale umano, alla qualificazione e allo sviluppo delle competenze tecnico scientifiche alte, promuova il trasferimento tecnologico e degli esiti della ricerca applicata nelle imprese e accompagni l'innovazione, l'alta specializzazione e lo sviluppo del sistema economico regionale.

Tali azioni sono programmate in integrazione con gli interventi a valere sull'asse Adattabilità e in sinergia con le azioni del POR FESR.

Gli interventi sono sviluppati mantenendo la centralità delle politiche trasversali di pari opportunità finalizzate a promuovere l'accesso delle donne alle opportunità formative e lavorative di carattere tecnico-scientifico.

Sono inoltre attivate dalla Regione le azioni di governo del sistema finalizzate al miglioramento della funzione di accreditamento, allo sviluppo del sistema delle qualifiche, alla definizione degli standard formativi, all'innovazione dei profili professionali, alla certificazione delle competenze, al potenziamento e miglioramento qualitativo del sistema degli Enti di formazione.

Asse Transnazionalità

La finalità dell'Asse è quella di promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio di buone pratiche.

La Regione, opera promuovendo scambi e collaborazioni sia di carattere istituzionale sia tra gli attori dei sistemi dell'istruzione, formazione e lavoro, nonché a favore di persone interessate a percorsi di mobilità professionale.

La programmazione unitaria in capo alla Regione è attuata nella valorizzazione degli strumenti di concertazione e di confronto, coinvolgendo le Province e valorizzando pienamente loro precedenti esperienze e protocolli di collaborazione con paesi dell'Unione Europea, al fine di ottenere una positiva ricaduta sui territori.

Tra le azioni prioritarie:

- realizzazione di partenariati relativi a specifici settori produttivi e/o territori finalizzati a migliorare e qualificare l’inserimento di manodopera immigrata occupata nelle imprese emiliano-romagnole (con particolare riferimento ai servizi di cura alla persona, al manifatturiero e all’edilizia) sia a promuovere relazioni e scambi con realtà particolarmente specializzate/qualificate nell’ambito della ricerca e dell’innovazione tecnologica;
- partecipazione a partenariati e a progetti congiunti finalizzati alla produzione di innovazioni inerenti le politiche del lifelong learning e del lavoro.

Asse Assistenza Tecnica

Le azioni previste in questo Asse di intervento sono finalizzate a *“Migliorare l’efficacia e l’efficienza dei Programmi Operativi attraverso azioni e strumenti di supporto”* e quindi a supportare l’Autorità di gestione e degli Organismi intermedi nella programmazione, gestione, sorveglianza e controllo, valutazione e comunicazione del POR FSE nel rispetto dei Regolamenti Comunitari.

La programmazione di questo Asse è riservata alla Regione che concorda con le Amministrazioni Provinciali le azioni da realizzare tenendo conto delle specifiche esigenze provinciali. Nell’ambito delle azioni di valutazione e monitoraggio complessive la Regione pertanto terrà in considerazione le esigenze conoscitive delle Province, restituendo le informazioni anche rispetto alle programmazioni e agli esiti raggiunti negli specifici territori.

Nell’ambito dell’assistenza tecnica, è attivato un servizio specifico di supporto a Regione e Province sulle procedure di accesso finalizzato alla verifica del rispetto delle condizioni di finanziabilità poste dai nuovi Regolamenti Comunitari.

5. Quadro di attribuzione delle risorse

5.1 Premessa

Come indicato nelle Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2007/2010 *“L’individuazione delle priorità e degli obiettivi specifici posti in capo al sistema Regione-Province, e condivisi in sede di Accordo, consentirà di quantificare le risorse proprie di ciascuna programmazione”*, per ciascuna linea di finanziamento - comunitaria, nazionale, regionale - sulla base di indicatori di contesto.

La quantificazione delle risorse è l’esito di un processo di analisi che, a partire dagli elementi sotto riportati, si pone l’obiettivo della massima efficienza, efficacia e integrazione delle programmazioni:

- competenze e funzioni di ciascun soggetto,
- obiettivi specifici e azioni programmabili e finanziabili per ciascuna linea di finanziamento,
- individuazione e quantificazione dei potenziali destinatari delle azioni.

Il set di indicatori individuati per la quantificazione delle risorse afferenti alle singole programmazioni provinciali tende a rappresentare in termini qualitativi e quantitativi il target di riferimento delle specifiche linee di intervento.

La individuazione e quantificazione delle risorse oggetto di una programmazione unitaria di livello regionale è conseguente all'individuazione delle specifiche funzioni della Regione di cui ai punti 2. e 4. del presente Accordo.

Di seguito sono indicate ulteriori risorse oggetto del presente Accordo con le specifiche relative agli ambiti di programmazione e alle eventuali modalità di attribuzione.

L'ulteriore disponibilità di risorse sarà oggetto di integrazione del presente Accordo. Le risorse di provenienza del Bilancio Provinciale andranno a completare il quadro finanziario contenuto nelle singole Intese.

Risorse nazionali per i servizi per l'impiego

Quota parte dei 26 milioni di euro per l'anno 2007 e dei 51 milioni di euro per l'anno 2008 che il Ministero per il Lavoro e della Previdenza Sociale metterà a disposizione delle Regioni.

Risorse regionali per la qualificazione scolastica

La Regione conferma i criteri di finanziamento e l'importo di 4 milioni di euro a programmazione provinciale per la qualificazione scolastica attribuiti nell'anno 2006.

Risorse nazionali del fondo per il diritto al lavoro dei disabili

Quota parte dei 37 milioni di euro per l'anno 2007 e dei 42 milioni di euro per l'anno 2008 che il Ministero per il Lavoro e della Previdenza Sociale metterà a disposizione delle Regioni.

Risorse per l'apprendistato

Risorse nazionali che per l'anno 2006 sono quantificate in circa 8 milioni di euro a programmazione regionale per l'apprendistato professionalizzante.

Risorse per azioni di reimpiego e nuova occupazione stabile

Risorse nazionali che per l'anno 2007 sono quantificate in 8 milioni di euro a programmazione regionale e provinciale.

Risorse per azioni di sostegno alle Università della Terza Età

La Regione conferma i criteri di finanziamento e l'importo di 156.000,00 euro a programmazione provinciale attribuiti nell'anno 2006.

5.2 Risorse vincolate e impegni delle Amministrazioni

Regione e Province concordano che le azioni già programmate per l'assolvimento del diritto dovere all'istruzione e alla formazione (risultanti in esito alle procedure di

selezione quadriennale dei soggetti attuatori dell'offerta formativa approvate con delibera di Giunta Regionale n. 2049/2003 e ricompresi nelle delibera di Giunta Regionale n.213/2007 e successive modifiche ed integrazioni) – siano finanziate in continuità con le precedenti annualità.

Pertanto restano indivise, e saranno attribuite alle Amministrazioni provinciali sulla base delle classi/percorsi effettivamente avviati nel rispetto di quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1263/2004, 8 milioni di euro di fondi nazionali di cui alla L.144/99 e 57,5 milioni di euro di cui al Fondo Sociale Europeo 2007-2013 – Asse Occupabilità per il finanziamento:

- delle annualità conclusive dei percorsi di formazione professionale avviati nell'a.f. 2006/2007 e dei percorsi integrati nell'istruzione avviati negli anni scolastici 2005/2006 e 2006/2007;
- dell'intera programmazione da avviarsi nell'anno scolastico e formativo 2007/2008 dei percorsi di formazione professionale e dei percorsi integrati nell'istruzione;

Le Amministrazioni concordano inoltre di non ampliare il numero dei percorsi di formazione professionale e il numero di classi integrate rispetto all'a.s. 2006/2007 e di non avviare per l'a.s. 2007/2008, dato il nuovo quadro normativo, i percorsi integrati nell'istruzione liceale.

La Regione si impegna a presentare al Ministero alla Pubblica Istruzione una proposta di intesa, prevista dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, c. 622, nel rispetto di quanto sarà indicato dagli atti nazionali previsti dal medesimo comma. A fronte dell'impegno nel dare attuazione al Titolo V della Costituzione in un processo coordinato che, nell'innalzamento dell'obbligo di istruzione e nella riorganizzazione dei percorsi di istruzione e formazione tecnica e professionale, strutturi un'offerta che promuova il successo formativo e contrasti le disuguaglianze nell'accesso al sapere e alle competenze, le Amministrazioni concordano nel mantenere non programmabili, e pertanto indivisi e oggetto di successive valutazioni intermedie, complessivi 40 milioni di euro di cui al Fondo Sociale Europeo 2007-2013 – Asse Occupabilità.

La Regione si impegna ad individuare gli strumenti attuativi previsti dalla L.R. 17/2005 in ordine agli incentivi all'occupazione e a notificare gli stessi agli organismi comunitari competenti in attuazione della normativa vigente.

Tenuto conto delle esigenze tecniche e progettuali connesse all'esercizio delle proprie competenze in materia, le Province e la Regione possono rinnovare le convenzioni per il personale già interessato al 31/12/2006 con gli organismi di formazione professionale accreditati che prevedano la mobilità temporanea di personale dipendente dai medesimi organismi per la realizzazione di progetti specifici così come previsto dal comma 3 dell'art. 39 della L.R. 12/03. Nelle singole Intese è definito il costo annuo riferibile alle medesime Convenzioni con l'individuazione dell'ente convenzionato e delle persone comandate. La Regione mette a disposizione propri fondi per l'importo corrispondente.

Sono fatti salvi casi specifici da concordare in sede di Intesa riferibili ai processi di ristrutturazione degli Enti accreditati.

5.3 Indicatori, pesi e attribuzione delle risorse alle singole programmazioni provinciali e regionale

Gli indicatori utilizzati per la quantificazione delle risorse sono di fonte statistica e demografica e, se di fonte amministrativa, sono in esito a rilevazioni unitarie ed omogenee sui singoli territori. Per ciascuno sono evidenziate le fonti e l'anno di riferimento.

Obiettivo competitività regionale occupazione - FSE - Asse adattabilità
Risorse nazionali di cui alla Legge 236/1993
Risorse nazionale di cui alla Legge 53/2000

<i>indicatore</i>	<i>Peso</i>
Numero di occupati totali (ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro 2006 - diffusione 21 marzo 2007);	50%
Numero di occupati donne (ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro 2006 - diffusione 21 marzo 2007);	10%
Numero di occupati 55-64 (Elaborazione EMR su dati ISTAT 2005);	10%
Numero imprese (dati Unioncamere al 30.6.2006):	10%
Numero di atipici (RER - Il mercato del lavoro in EMR 2006 - su dati ISTAT 2005).	20%

	50%		10%		10%		20%		10%		Totale
	Occupati totali		Occupati donne		Imprese attive		Atipici totali		Occupati 55-64		
	V.A. (x1000)	% col.	V.A. (x1000)	% col.	V.A.	% col.	V.A.	% col.	V.A.	% col.	% col.
BO	450,157	23,5%	202,592	24,3%	88.253	20,7%	47.608	20,2%	38.453	22,1%	22,49%
FE	152,230	7,9%	67,303	8,1%	34.992	8,2%	21.880	9,3%	15.338	8,8%	8,33%
FC	165,777	8,6%	68,151	8,2%	40.724	9,5%	26.842	11,4%	16.326	9,4%	9,31%
MO	307,867	16,1%	135,566	16,3%	67.628	15,8%	37.407	15,9%	29.387	16,9%	16,10%
PR	193,600	10,1%	82,501	9,9%	42.366	9,9%	19.878	8,4%	18.833	10,8%	9,80%
PC	119,091	6,2%	48,476	5,8%	28.248	6,6%	12.093	5,1%	9.332	5,4%	5,91%
RA	169,300	8,8%	76,983	9,3%	38.140	8,9%	26.406	11,2%	11.232	6,5%	9,12%
RE	231,277	12,1%	96,725	11,6%	53.000	12,4%	20.799	8,8%	22.294	12,8%	11,48%
RN	128,669	6,7%	53,705	6,5%	33.430	7,8%	22.905	9,7%	12.808	7,4%	7,46%
TOT.	1.917,968	100%	832,002	100%	426.781	100%	235.818	100%	174.003	100%	100,00%

Obiettivo competitività regionale occupazione - FSE - Asse occupabilità

<i>indicatore</i>	<i>Peso</i>
Persone in cerca di occupazione totali (ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro 2006 - diffusione 21 marzo 2007);	50%
Donne in cerca di occupazione (ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro 2006 - diffusione 21 marzo 2007);	12,5%
Donne non forze di lavoro in età attiva (ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro 2005);	12,5%
Giovani 18-24 anni (ISTAT - Analisi demografica 2005);	12,5%
Popolazione Straniera residente 18 – 64 anni (Dati rilevati da Regione Emilia Romagna su anagrafi comunali al 01/01/2006).	12,5%

	50%		12,5%		12,5%		12,5%		12,5%		Totale
	Persone in cerca di occupazione		Donne in cerca di occupazione		Non forze di lavoro in età attiva Donne		Popolaz. Straniera residente 18 – 64 anni		Giovani 18-24 anni		
	V.A. (x1000)	% col.	V.A. (x1000)	% col.	V.A. (x1000)	% col.	V.A. (x1000)	% col.	V.A.	% col.	
BO	13,454	20,1%	7,414	19,7%	104	21,3%	589.583	22,5%	49.832	20,4%	20,53%
FE	8,939	13,3%	5,119	13,6%	39	8,0%	235.395	9,0%	18.673	7,6%	11,45%
FC	9,493	14,2%	5,740	15,2%	44	9,0%	219.499	8,4%	23.755	9,7%	12,38%
MO	8,794	13,1%	4,414	11,7%	75	15,4%	420.007	16,0%	41.049	16,8%	14,05%
PR	5,377	8,0%	2,762	7,3%	51	10,5%	168.967	6,5%	25.038	10,2%	8,32%
PC	3,195	4,8%	1,948	5,2%	38	7,8%	259.831	9,9%	15.997	6,5%	6,06%
RA	5,951	8,9%	3,689	9,8%	40	8,2%	227.801	8,7%	20.623	8,4%	8,83%
RE	6,132	9,2%	3,198	8,5%	58	11,9%	311.370	11,9%	30.786	12,6%	10,18%
RN	5,662	8,5%	3,431	9,1%	39	8,0%	184.529	7,1%	18.671	7,6%	8,20%
TOT.	66,997	100%	37,715	100%	488	100%	2.616.982	100%	244.424	100%	100,00%

Obiettivo competitività regionale occupazione - FSE - Asse inclusione sociale

indicatore	Peso
Numero iscritti collocamento mirato L.68/99 (Elaborazione EMR su dati provinciali 2006 per Conferenza sulla disabilità);	70%
Numero tossicodipendenti (Fonte: Rapporto 2005 sulle dipendenze in EMR);	10%
Numero alcolisti (Fonte: Rapporto 2005 sulle dipendenze in EMR);	10%
Numero carcerati (Fonte: Ministero Giustizia).	10%

	70%		10%		10%		10%		Totale
	Disabili		Tossicodipendenti		Alcoldipendenti		Detenuti		
	V.A.	% col.	V.A.	% col.	V.A.	% col.	V.A.	% col.	
BO	4.643,000	17,6%	2.954,000	26,3%	1.259	27,0%	1.043	27,1%	20,3%
FE	2.458,000	9,3%	1.001,000	8,9%	364	7,8%	368	9,6%	9,1%
FC	2.796,000	10,6%	927,000	8,3%	254	5,4%	193	5,0%	9,3%
MO	3.087,000	11,7%	1.422,000	12,7%	727	15,6%	529	13,7%	12,4%
PR	3.341,000	12,6%	1.200,000	10,7%	431	9,2%	647	16,8%	12,5%
PC	1.648,000	6,2%	567,000	5,0%	438	9,4%	307	8,0%	6,6%
RA	2.316,000	8,8%	990,000	8,8%	442	9,5%	115	3,0%	8,3%
RE	3.324,000	12,6%	1.279,000	11,4%	483	10,4%	481	12,5%	12,2%
RN	2.810,000	10,6%	891,000	7,9%	268	5,7%	169	4,4%	9,3%
TOT.	26.423,000	100%	11.231,000	100%	4.666	100%	3.852	100%	100%

Quadro di attribuzione delle risorse 2007-2009 alle programmazioni provinciali (anno 2007)

	% attribuzione	FSE Asse Adattabilità (media annua risorse 2007-2009)	Risorse Nazionali Legge 236/1993 (anno 2007)	Risorse Nazionali Legge 53/2000 (anno 2007)
BO	22,49%	4.591.278,55	2.248.572,26	539.657,34
FE	8,33%	1.701.792,29	833.450,40	200.028,10
FC	9,31%	1.900.929,95	930.977,79	223.434,67
MO	16,10%	3.287.661,42	1.610.127,59	386.430,62
PR	9,80%	2.000.925,65	979.950,54	235.188,13
PC	5,91%	1.206.961,25	591.107,59	141.865,82
RA	9,12%	1.861.668,60	911.749,60	218.819,90
RE	11,48%	2.343.827,26	1.147.886,12	275.492,67
RN	7,46%	1.523.594,18	746.178,12	179.082,75
TOT.	100,00%	20.418.639,14	10.000.000,00	2.400.000,00

	% attribuzione	FSE Asse Occupabilità (media annua risorse 2007- 2009)
BO	20,53%	3.609.180,15
FE	11,45%	2.012.568,00
FC	12,38%	2.176.321,25
MO	14,05%	2.470.848,01
PR	8,32%	1.463.288,22
PC	6,06%	1.065.989,21
RA	8,83%	1.552.801,26
RE	10,18%	1.790.580,28
RN	8,20%	1.441.444,33
TOT	100,00%	17.583.020,71

	totale risorse 2007 - 2009	
	FSE Asse Occupabilità	Risorse Nazionali Legge 144/99
Risorse programmazione in corso obbligo formativo anche integrato	57.500.000,00	8.000.000,00
Risorse programmazione formazione nel nuovo quadro normativo	40.000.000,00	
TOT.	97.500.000,00	8.000.000,00

	% attribuzione	FSE Asse Inclusione (media annua risorse 2007-2009)
BO	20,34%	2.302.344,03
FE	9,14%	1.034.595,10
FC	9,28%	1.050.386,66
MO	12,38%	1.401.080,97
PR	12,52%	1.417.744,72
PC	6,61%	747.934,06
RA	8,26%	935.464,03
RE	12,23%	1.384.437,94
RN	9,25%	1.047.299,77
TOT.	100,00%	11.321.287,29

Riepilogo risorse FSE per asse - Media annua risorse 2007-2009

	FSE Asse Adattabilità	FSE Asse Occupabilità	FSE Asse Inclusionesione	totale FSE (media annua risorse 2007- 2009)
BO	4.591.278,55	3.609.180,15	2.302.344,03	10.502.802,73
FE	1.701.792,29	2.012.568,00	1.034.595,10	4.748.955,39
FC	1.900.929,95	2.176.321,25	1.050.386,66	5.127.637,86
MO	3.287.661,42	2.470.848,01	1.401.080,97	7.159.590,40
PR	2.000.925,65	1.463.288,22	1.417.744,72	4.881.958,59
PC	1.206.961,25	1.065.989,21	747.934,06	3.020.884,52
RA	1.861.668,60	1.552.801,26	935.464,03	4.349.933,88
RE	2.343.827,26	1.790.580,28	1.384.437,94	5.518.845,48
RN	1.523.594,18	1.441.444,33	1.047.299,77	4.012.338,28
TOT.	20.418.639,14	17.583.020,71	11.321.287,29	49.322.947,14

Riepilogo risorse Nazionali anno 2007

	Risorse Nazionali Legge 236/1993	Risorse Nazionali Legge 53/2000	Totale (anno 2007)
BO	2.248.572,26	539.657,34	2.788.229,60
FE	833.450,40	200.028,10	1.033.478,49
FC	930.977,79	223.434,67	1.154.412,46
MO	1.610.127,59	386.430,62	1.996.558,21
PR	979.950,54	235.188,13	1.215.138,67
PC	591.107,59	141.865,82	732.973,41
RA	911.749,60	218.819,90	1.130.569,50
RE	1.147.886,12	275.492,67	1.423.378,79
RN	746.178,12	179.082,75	925.260,87
TOT.	10.000.000,00	2.400.000,00	12.400.000,00

	FSE Asse Adattabilità (media annua risorse 2007- 2009)	FSE Asse Occupabilità (media annua risorse 2007- 2009)	FSE Asse Inclusione (media annua risorse 2007- 2009)	Risorse Nazionali Legge 236/1993 (anno 2007)	Risorse Nazionali Legge 53/2000 (anno 2007)	totale (anno 2007)	%
BO	4.591.278,55	3.609.180,15	2.302.344,03	2.248.572,26	539.657,34	13.291.032,33	21,53%
FE	1.701.792,29	2.012.568,00	1.034.595,10	833.450,40	200.028,10	5.782.433,89	9,37%
FC	1.900.929,95	2.176.321,25	1.050.386,66	930.977,79	223.434,67	6.282.050,32	10,18%
MO	3.287.661,42	2.470.848,01	1.401.080,97	1.610.127,59	386.430,62	9.156.148,61	14,83%
PR	2.000.925,65	1.463.288,22	1.417.744,72	979.950,54	235.188,13	6.097.097,26	9,88%
PC	1.206.961,25	1.065.989,21	747.934,06	591.107,59	141.865,82	3.753.857,92	6,08%
RA	1.861.668,60	1.552.801,26	935.464,03	911.749,60	218.819,90	5.480.503,38	8,88%
RE	2.343.827,26	1.790.580,28	1.384.437,94	1.147.886,12	275.492,67	6.942.224,27	11,25%
RN	1.523.594,18	1.441.444,33	1.047.299,77	746.178,12	179.082,75	4.937.599,15	8,00%
TOT.	20.418.639,14	17.583.020,71	11.321.287,29	10.000.000,00	2.400.000,00	61.722.947,14	100,00%

6. Sistema di valutazione e monitoraggio

Attraverso le modalità definite dal presente Accordo, Regione e Province concorrono - ciascuno nell'ambito delle proprie competenze - al conseguimento degli obiettivi fissati dalle Strategie europee, dal DPEF e dai diversi strumenti di programmazione relativi alle politiche di istruzione, formazione e lavoro, adottati ai diversi livelli territoriali o in riferimento a specifiche fonti di finanziamento.

Gli obiettivi perseguiti dalle diverse amministrazioni titolari di programmazione convergono pertanto nel conseguimento delle strategie condivise di ambito regionale, nazionale e comunitario. A questo scopo, Province e Regione convengono che sia definito un sistema unitario e coerente di monitoraggio e valutazione delle politiche oggetto del presente Accordo, che sia in grado di restituire ai diversi soggetti e livelli operativi lo stato effettivo di attuazione delle politiche, dei programmi e delle strategie concordate. Conseguentemente vengono individuati indicatori condivisi, direttamente riferiti agli obiettivi fissati dai Consigli europei di Lisbona e Stoccolma e dalla programmazione regionale dei fondi strutturali, per realizzare una azione coordinata di sorveglianza sul livello di conseguimento degli obiettivi e azioni prioritarie definite dall'Accordo.

Tenuto conto delle differenti competenze e dei contesti socio-economici propri di ciascun territorio provinciale, si adotta a tale scopo un set condiviso di indicatori quantitativi, relativi alle realizzazioni e ai risultati delle azioni programmate. Il monitoraggio periodico - a cadenza almeno annuale - e finale di tali indicatori è mirato sia ad eventuali adeguamenti delle azioni da programmare, che alla verifica finale necessaria in vista della futura ridefinizione dell'Accordo stesso. Il primo rapporto di realizzazione conterrà i dati relativi a quanto programmato al 30/06/2008. Il calcolo degli indicatori individuati è subordinato alla verifica della significatività dei dati disponibili nei diversi strumenti del sistema informativo regionale.

Adattabilità

<i>Obiettivi specifici POR</i>		<i>Azioni prioritarie accordo</i>	<i>Indicatori di realizzazione</i>	<i>Indicatori di risultato</i>
<i>a</i>	Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento della formazione per le persone occupate • Servizi di ricollocamento nel mercato del lavoro di persone espulse o in procinto di essere espulse a seguito di crisi e ristrutturazioni aziendali; • Servizi alla persona (servizi di conciliazione) rivolti in particolare alle donne 	<p>N. di progetti (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento e canale di finanziamento</p> <p>N. di destinatari (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento e per caratteristiche principali (avviati): età, genere, scolarità, rapporto di lavoro</p> <p>N. ore di formazione approvate per tipologia di intervento</p>	Tasso di copertura dei destinatari potenziali degli interventi di formazione continua rispetto al totale degli occupati (media annua) declinato per genere
<i>b</i>	Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Sostegno alle azioni di qualificazione/consolidamento dimensionale delle piccole imprese, loro aggregazioni e reti, finalizzate all'adattabilità delle imprese e organizzazioni, relativamente ad orari di lavoro e servizi alla persona 	<p>N. di progetti (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento e canale di finanziamento</p> <p>N. di destinatari (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento e per caratteristiche principali (avviati)</p> <p>N di imprese associate agli interventi (approvati, avviati e conclusi) secondo classificazione nazionale Fse</p>	Tasso di copertura delle imprese coinvolte nei progetti finalizzati ad incrementare la qualità del lavoro e i cambiamenti organizzativi sul totale delle imprese presenti nel territorio
<i>c</i>	Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti,	<ul style="list-style-type: none"> • Sostegno alle azioni di qualificazione/consolidamento dimensionale delle piccole imprese, loro aggregazioni e reti, finalizzate all'adattabilità delle 	<p>N. di progetti (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento e canale di finanziamento</p> <p>N. di destinatari (approvati, avviati e</p>	Numero di imprese che beneficiano di interventi finalizzati all'anticipazione e all'innovazione, sul totale delle imprese presenti nel

<i>Obiettivi specifici POR</i>		<i>Azioni prioritarie accordo</i>	<i>Indicatori di realizzazione</i>	<i>Indicatori di risultato</i>
	promuovere la competitività e l'imprenditorialità	finalizzate all'adattabilità delle imprese e organizzazioni, relativamente ad orari di lavoro e servizi alla persona; <ul style="list-style-type: none"> • Sostegno alle azioni di accompagnamento dei processi di innovazione e di adeguamento ai cambiamenti dei sistemi economici e produttivi 	conclusi) per tipologia di intervento e per caratteristiche principali (avviati) N di imprese associate agli interventi (approvati, avviati e conclusi) secondo classificazione nazionale Fse	territorio Numero di imprese coinvolte dagli interventi finalizzati all'imprenditorialità sul totale delle imprese presenti sul territorio

Occupabilità

<i>Obiettivi specifici POR</i>		<i>Azioni prioritarie accordo</i>	<i>Indicatori di realizzazione</i>	<i>Indicatori di risultato</i>
<i>d</i>	Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • azioni di potenziamento dei servizi per l'impiego 	N. di progetti (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento, riferiti al potenziamento dei servizi all'impiego	Numero di servizi avanzati erogati dai SPI, rispetto al totale dei servizi di base realizzati
<i>e</i>	Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	<ul style="list-style-type: none"> • azioni formative per il conseguimento da parte delle persone in giovane età di un livello minimo di competenze coerenti con le esigenze del sistema produttivo regionale • orientamento, formazione e servizi 	N. di progetti di formazione (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento N. di destinatari (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento e per	Tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (media annua) declinato per genere

<i>Obiettivi specifici POR</i>		<i>Azioni prioritarie accordo</i>	<i>Indicatori di realizzazione</i>	<i>Indicatori di risultato</i>
		per garantire l'occupabilità e il reinserimento degli adulti, con particolare attenzione agli over 45 anni; <ul style="list-style-type: none"> • azioni di formazione e di accompagnamento rivolte ai cittadini immigrati; • incentivi all'assunzione sulla base di quanto disposto nell'ambito della L.R. 17/2005; 	caratteristiche principali (avviati) N. ore di formazione approvate per tipologia di intervento e per caratteristiche dei destinatari N. di azioni di incentivazione all'assunzione approvate, per caratteristiche principali dei destinatari	
<i>f</i>	Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere	<ul style="list-style-type: none"> • assegni di servizio e progetti finalizzati sulla base di quanto disposto nell'ambito della L.R. 17/2005, per la conciliazione tra tempo di lavoro e di vita, ed esigenze di cura. 	N. di destinatari delle azioni a sostegno della conciliazione	Tasso di copertura della popolazione femminile raggiunta dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (media annua)

Inclusione Sociale

<i>Obiettivi specifici POR</i>		<i>Azioni prioritarie accordo</i>	<i>Indicatori di realizzazione</i>	<i>Indicatori di risultato</i>
<i>g</i>	Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • azioni di orientamento e formazione iniziale per adulti, di formazione successiva al conseguimento del diploma o della qualifica professionale, di formazione permanente rivolta a soggetti in condizioni di svantaggio finalizzate 	N. di progetti (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento N. di destinatari (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento e per	Tasso di incidenza dei percorsi di integrazione, di inserimento o reinserimento lavorativo sul totale degli interventi rivolti ai destinatari dell'obiettivo

<i>Obiettivi specifici POR</i>	<i>Azioni prioritarie accordo</i>	<i>Indicatori di realizzazione</i>	<i>Indicatori di risultato</i>
	<p>condizione di svantaggio, finalizzate all'inserimento o reinserimento lavorativo;</p> <ul style="list-style-type: none"> • azioni di politica attiva del lavoro, quali i tirocini attuati secondo la L.R. 17/2005; • azioni di sviluppo delle competenze dei tutor aziendali per favorire la permanenza in azienda delle categorie svantaggiate; • incentivi all'assunzione sulla base di quanto disposto nell'ambito della L.R.17/2005; • servizi alla persona per l'integrazione sociale e l'accesso al mercato del lavoro attuati secondo la L.R. 17/2005. 	<p>caratteristiche principali (avviati)</p>	<p>Tasso di copertura dei soggetti svantaggiati potenzialmente interessati all'attuazione dell'obiettivo (media annua)</p>

Per gli obiettivi e priorità dell'Accordo riferibili agli Assi **Capitale Umano** e **Transnazionalità**, saranno assunti a riferimento i sistemi di indicatori adottati dal Programma Operativo FSE.